



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

# Università di Foggia

**Politiche di ateneo e programmazione  
dell'offerta formativa**

**a.a. 2022-2024**





## INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. L'Università di Foggia: un Ateneo giovane al servizio della collettività</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2.1 L'offerta formativa 2022-24</b>	<b>pag. 6</b>
<b>2.2 Studenti e mobilità studentesca</b>	<b>pag. 11</b>
<b>3. Requisiti di Ateneo per l'offerta formativa</b>	<b>pag. 13</b>
<b>3.1 Requisiti di docenza e sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa</b>	<b>pag. 13</b>
<b>3.2 Requisito di assicurazione della qualità</b>	<b>pag. 15</b>
<b>3.3 Sostenibilità economico finanziaria</b>	<b>pag. 16</b>
<b>4. Gli obiettivi della didattica e il Piano strategico 2020-22</b>	<b>pag. 16</b>
<b>5. Le politiche per l'offerta formativa 2022-24</b>	<b>pag.17</b>
<b>5.1 Efficacia dell'offerta formativa</b>	<b>pag.17</b>
<b>5.2 Innovazione didattica</b>	<b>pag. 18</b>
<b>5.3 Internazionalizzazione dell'offerta formativa</b>	<b>pag. 19</b>
<b>5.4 Investimenti, conservazione, riqualificazione e sicurezza degli spazi</b>	<b>pag.20</b>
<b>6. La programmazione dell'offerta formativa 2022-24</b>	<b>pag. 20</b>
<b>6.1 L'offerta formativa 2022-23</b>	<b>pag. 23</b>
<b>6.1.1. I corsi di studio di nuova istituzione</b>	<b>pag. 23</b>
<b>6.1.2 Le modifiche di ordinamento didattico</b>	<b>pag. 29</b>

## 1. Premessa

L'Università di Foggia è un ateneo generalista e presenta un'offerta formativa ampia nelle aree didattico-scientifico-culturali in cui si articola.

Coerentemente alla *mission* e alla *vision* riportate nel Piano strategico 2020-22, essa intende continuare a porsi come un'istituzione di riferimento per il territorio nella convinzione che la capacità di creare, innovare e diffondere conoscenza favorisca lo sviluppo del contesto sociale, culturale ed economico.

Per questo, le politiche di ateneo per la programmazione dell'offerta formativa, nel definire le linee di indirizzo per il 2022-24, rinnovano l'impegno a progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti, alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree didattico-scientifico-culturali in cui sono presenti le competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti (lauree triennali, lauree magistrali e a ciclo unico).

L'Ateneo, inoltre, secondo quanto evidenziato nel Piano Strategico 2020-22, intende continuare a porre in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi anche nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Nonostante le limitazioni imposte dalle norme anticontagio, l'Ateneo, grazie all'apporto di tutte le sue componenti e delle positive sinergie che ne sono scaturite, ha continuato ad alimentare quel processo partecipativo, inclusivo e costruttivo che ha caratterizzato la definizione della *mission* e della *vision* dell'Ateneo stesso.

Questo lavoro di convergenza, di condivisione e di partecipazione ha favorito la consapevolezza, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, delle motivazioni che guidano le scelte strategiche, del nesso strettissimo fra didattica di qualità e ricerca scientifica di eccellenza.

La formazione, con specifico riferimento alla sua efficacia, all'innovazione didattica e all'internazionalizzazione è una delle cinque aree strategiche attraverso cui l'Ateneo intende realizzare il proprio mandato istituzionale per il triennio 2020-22.

Imprescindibilmente connessi a questa area strategica e ai suoi obiettivi anche gli obiettivi delle altre aree strategiche relative alla ricerca, alle risorse umane, alla terza missione e all'edilizia.

Questo lavoro di convergenza, di condivisione, di partecipazione ha fatto sì che, in questi anni, l'Università di Foggia sia riuscita a bilanciare il calo demografico e la complessiva riduzione di iscritti che ha caratterizzato le Università del Mezzogiorno, attraverso una serie di interventi mirati in ciascun corso di studio.

Anche la scelta di attivare nuovi corsi di studio si è rivelata efficace, perché frutto di un lavoro di rete e di raccordo tra le diverse istituzioni del territorio, che hanno partecipato alla progettazione dei suddetti corsi.

Queste forme di progettazione hanno avuto, e continuano ad avere, lo scopo di consolidare il legame con il territorio attraverso un coinvolgimento sempre più significativo degli esperti del mondo produttivo.

Per questo, la strada che l'ateneo intende percorrere è quella già intrapresa della manutenzione dei corsi di studio esistenti anche attraverso la richiesta di modifiche di ordinamento e di ampliamento dell'offerta formativa con l'istituzione di nuovi corsi di studio in risposta alle esigenze del territorio e delle nuove figure professionali richieste dal mercato del lavoro.

L'Ateneo intende offrire una formazione di qualità anche attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento che verrà realizzata attuando un potenziamento dei percorsi di formazione iniziale e continua dei docenti sulle metodologie didattiche e docimologiche innovative.

L'Ateneo è consapevole che per raggiungere i risultati che si è prefisso deve rafforzare e ammodernare i servizi agli studenti, rendere maggiormente accessibile la formazione agli studenti lavoratori e a quelli con esigenze speciali, aumentare le aule, migliorarne la dotazione strumentale e aumentare gli spazi da dedicare ai laboratori, quelli per gli studenti e per i docenti.

## 2. L'Università di Foggia: un Ateneo giovane al servizio della collettività

In poco più di vent'anni, l'Università di Foggia grazie ha una politica di apertura al territorio e agli *stakeholder* ha consolidato sempre più il proprio ruolo che lo vede, anche in un anno come questo, caratterizzato dal diffondersi della pandemia e dalle sue drammatiche conseguenze sulla società, sull'economia e sulle attività culturali, un punto di riferimento fondamentale riuscendo a continuare a garantire la continuità nella didattica, nella ricerca e nelle attività di terza missione.

Infatti l'Ateneo, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, ha modificato la sua struttura interna ampliando la rosa dei dipartimenti dell'area economica e modificando quella di agraria per rispondere alle esigenze della comunità accademica, legate alle sinergie che nel tempo si sono instaurate tra gruppi interdisciplinari di docenti nell'ambito della didattica, delle attività di ricerca e di quelle di terza missione, nonché alle sollecitazioni provenienti dal contesto socio-economico e culturale di riferimento che vogliono che l'Ateneo esaltati sempre più la sua vocazione al territorio e il suo ruolo di motore dello sviluppo.

L'Ateneo foggiano è così passato da sei a sette dipartimenti.

In particolare, le cinque aree didattico-scientifico-culturali sono così costituite:

- Area di Agraria rappresentata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), istituito nel 2021;
- Area Economica articolata nel Dipartimento di Economia (DE) e nel Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), istituito nel 2020;

- Area Giuridica rappresentata dal Dipartimento di Giurisprudenza (DiG)
- Area Medica costituita dalla Facoltà di Medicina che è la struttura di raccordo del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
- Area Umanistica rappresentata dal Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione;

Grazie a questa rinnovata struttura interna, l'Università di Foggia ritiene di potere meglio rispondere alle esigenze nei confronti degli *stakeholder* esterni (formazione, trasferimento tecnologico, *public engagement*, sostenibilità economica e ambientale) ed interni (valorizzazione delle risorse umane e delle sinergie createsi nei gruppi interdisciplinari che nel tempo si sono sviluppate) e di continuare così ad ampliare e a consolidare tutte le iniziative e le attività volte a migliorare e qualificare sempre più la didattica, la ricerca e la responsabilità sociale dell'Ateneo.

Si sottolinea che, la capacità mostrata dall'Ateneo nel perseguire e realizzare le attività legate al proprio mandato istituzionale ha fatto sì che il territorio gli riconoscesse un ruolo di interlocutore attento, capace di stimolarne lo sviluppo e di fornire risposte adeguate e qualificate.

Naturalmente essa intende continuare a dare una risposta positiva a queste richieste con l'impegno a favore dei giovani, a favore dell'inclusione e della sostenibilità, attraverso una proposta formativa adeguata e innovativa, basata sull'attività di ricerca, che sappia offrire sbocchi professionali che, oltre a essere in linea con le esigenze del territorio, sappiano anticipare, cogliere le nuove opportunità nate dall'evoluzione del mercato del lavoro.

Questo è il punto di partenza anche della proposta formativa per gli anni accademici 2022-24.

Perché ciò si realizzi è fondamentale che l'Ateneo rafforzi ulteriormente la rete sinergica di collaborazioni che si sono create tra l'Università e il territorio, attraverso un dialogo costante, costruttivo e propositivo con il mondo produttivo di beni e servizi.

In quest'ottica, la consultazione sistematica della Regione, della Provincia, del Comune, della Confindustria, della CCIAA, del mondo della scuola, delle associazioni di volontariato impegnate nel sociale e delle Fondazioni bancarie non solo ci aiuta a individuare le risposte che l'Università può dare a specifiche esigenze territoriali ma anche a individuare le aree di miglioramento e le azioni più idonee da mettere in atto, come nel caso dell'edilizia universitaria.

L'Università di Foggia è anche consapevole che non può esserci crescita se ci si limita al solo ambito territoriale di riferimento. Per questo l'Ateneo intende rafforzare sempre di più la dimensione internazionale del proprio mandato istituzionale sia nella didattica sia nella ricerca anche attraverso la *virtual mobility* oltre che a un'attenta e mirata campagna di promozione della mobilità internazionale quando la situazione epidemiologica lo consentirà nuovamente.



## 2.1 L'offerta formativa 2021-22

L'Università di Foggia dispone di un'offerta formativa articolata ed in linea con le disposizioni del DM 270/2004 e sue successive modificazioni. L'attuale offerta formativa è articolata in tre cicli:

- 27 corsi di laurea triennale;
- 15 corsi di laurea magistrale;
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

L'ateneo offre anche ulteriori possibilità di apprendimento:

- 5 master di primo livello;
- 5 master di secondo livello;
- 19 corsi di perfezionamento/aggiornamento professionale.

Di seguito il dettaglio:

- 27 corsi di laurea triennale:

Dipartimento di Economia

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16);
- Economia aziendale (L-18);
- Economia (L-33).

Dipartimento di Economia, management e territorio

- Direzione aziendale (L-18);
- Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali (L-20)
- Economia e management (L-33).

Dipartimento di Giurisprudenza

- Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (L-14);
- Scienze investigative (L-14).

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse umane e Ingegneria

- Ingegneria gestionale (L-9, interateneo con il Politecnico di Bari);
- Scienze e tecnologie agrarie (L-25);
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26);
- Scienze gastronomiche (L-26).

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

- Patrimonio e turismo culturale (L-1);



- Lettere (L-10);
- Lingue e culture straniere (L-11);
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19);
- Scienze delle attività motorie e sportive (L-22);
- Scienze e tecniche psicologiche (L-24).

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche/Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

- Infermieristica (L-SNT1) sede Foggia;
  - Infermieristica (L-SNT1) sede San Giovanni Rotondo;
  - Infermieristica (L-SNT1) sede Barletta;
  - Infermieristica (L-SNT1) sede Matera;
  - Infermieristica (L-SNT1) sede Lagonegro;
  - Fisioterapia (L-SNT2);
  - Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (L-SNT3);
  - Tecniche di laboratorio biomedico (L-SNT3);
  - Scienze e tecnologie biomolecolari (L-2);
- 15 corsi di laurea magistrale:

Dipartimento di Economia

- Banca, finanza e mercati (LM-56; LM-77);
- Economia aziendale (LM-77).

Dipartimento di Economia, management e territorio

- Imprenditorialità e management internazionale (LM-77);
- Innovazione digitale e comunicazione (LM-91).

Dipartimento di Giurisprudenza

- Scienze giuridiche della sicurezza (LM/SC-GIUR).

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse umane e Ingegneria

- Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (LM-9/LM-61);
- Scienze e tecnologie agrarie (LM-69);
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70);
- Scienze viticole ed enologiche (LM-70, Interateneo con le Università di Torino, Milano, Sassari, Palermo. Sede amministrativa: Università di Torino. Sede didattica I anno: Centro Studi Superiori di Asti; sedi





didattiche II anno: tutti gli Atenei consorziati).

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

- Filologia, Letterature e Storia (LM-14/LM-15);
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (LM-50/LM-85);
- Archeologia (LM-2), interateneo con l'Università di Bari "Aldo Moro";
- Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori (LM-01/LM-80), interateneo con l'Università della Basilicata, del Salento e di Napoli "Federico II". Sede amministrativa: Università della Basilicata);

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche/Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

- Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67);
  - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3).
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico:

Dipartimento di Giurisprudenza

- Giurisprudenza (LMG-01).

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche/Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

- Medicina e chirurgia (LM-41);
  - Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46).
- 5 master di I livello
- Master di I livello "Inclusione delle disabilità e delle fragilità sociali attraverso la musica d'insieme e le arti performative" (Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione);
  - Master di I livello "Media Education e didattica digitale" (Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione);
  - Master di I livello "Psicologia scolastica e del benessere" (DISTUM);
  - Master di I livello "Medicina della riproduzione";
  - Master di I livello "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali";
- 5 master di II livello
- Master di II livello "Laser e nuove tecnologie in odontoiatria e nel periorale";
  - Master di II livello "Chirurgia orale" (Dipartimento di medicina clinica e





- sperimentale);
- Master di II livello “Odontoiatria legale e forense Consulente di Odontoiatra Forense per il Tribunale” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
  - Master di II livello in “Interventistica Polmonare ed Ecografia Toracica”;
  - Master di II livello in: “Percorsi formativi rivolti agli addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare” (DAFNE);
  - 19 corsi di perfezionamento/aggiornamento professionale
    - Corso di Perfezionamento in “Pedodonzia” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento in “Odontoiatria restaurativa” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento in “Protesi fissa su denti naturali: corso teorico pratico” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento Internazionale in Medicina e odontoiatria del benessere e del benessere (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento “Odontoiatria speciale: approccio, gestione e scelte terapeutiche nei pazienti *special needs*” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento in “Ortognatodonzia” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento in “Medicina e Patologia Orale” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento “Igiene dentale: appropriatezza e gestione della terapia parodontale non chirurgica” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Corso di Perfezionamento e/o Aggiornamento Professionale in “Formazione degli insegnanti sulle discipline della Geografia Economica e Geografia del Turismo” (Dipartimento di Economia);
    - Corso di Perfezionamento e/o aggiornamento professionale "Strumenti e metodologie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere";
    - Corso di Perfezionamento "Coordinamento della gestione del sangue" (Dipartimento Scienze Mediche);
    - Corso di qualifica Professionale A.S.O.: Assistente di studio odontoiatrico (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
    - Percorso di Integrazione corso ASO – Assistente di Studio Odontoiatrico – Tipo A (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);



- Percorso di Integrazione corso ASO – Assistente di Studio Odontoiatrico – Tipo B (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
- Corso di perfezionamento in “Endodonzia: corso teorico pratico, dal caso semplice al caso complesso” (Dipartimento di medicina clinica e sperimentale);
- Corso “*Hr Learning & Training Specialist*”;
- Corso di formazione degli esperti nella composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa (Dipartimento di Giurisprudenza);
- Short Master "Conservazione e gestione della fauna in ambiente Mediterraneo" (MedWildC&M) (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria);
- Short Master "Technological core competencies and digital transformation";

La modalità di apprendimento *e-learning* già presente nell'offerta formativa dell'ateneo prima del diffondersi del Covid-19, prevede in quella dell'a.a. 2021-22, quindici corsi di laurea triennali e tre magistrali in modalità *blended* ed un corso di laurea magistrale *prevalentemente a distanza*.

La scelta di ampliare l'offerta di CdS in modalità *blended* e/o prevalentemente a distanza è coerente con quanto previsto nel Piano strategico e nelle precedenti politiche relative alla programmazione dell'offerta.

A queste possibilità si aggiungono quelle che l'Ateneo e, in particolare, il Centro *E-learning* di Ateneo (CEA) già offrono. Il catalogo di corsi fruibili online sulla piattaforma *E-learning* UniFg e su quella *EduOpen* consta di 30 corsi MOOC (*Massive Open Online Courses*) per diverse discipline di base a favore degli studenti universitari ma anche di quelli delle scuole superiori, che li utilizzano per migliorare la loro preparazione in vista dell'impegno universitario, un corso di perfezionamento Educatore professionale socio-pedagogico, un master in organizzazione e gestione delle risorse scolastiche, il Percorso di formazione per l'acquisizione di 24 cfu di area antropo-psicopedagogica e nelle metodologie didattiche (Pef24) e il TFA Sostegno.

Infine, molta attenzione è posta anche ai servizi a favore degli studenti, come testimonia, per esempio, l'attivazione dell'Help desk, attraverso cui gli studenti possono interfacciarsi con la segreteria studenti, quella didattica e l'area dell'alta formazione, l'adozione della figura istituzionale del Difensore degli studenti, che ha il compito di offrire risposte concrete alle richieste di intervento in ordine ai disservizi o alle inefficienze che si possono determinare nell'espletamento delle attività didattiche e/o amministrative e il completamento del passaggio al sistema ESSE3 di gestione delle carriere per gli studenti in mobilità in entrata, per gli specializzandi di area medica e per l'aggiornamento di alcune funzionalità.

## 2.2 Studenti e mobilità studentesca

L'Università di Foggia ha nel triennio 2018-2020 una media annuale di 3.576 immatricolati (Tabella 2.2.1). Le aree didattico-scientifico-culturali che maggiormente contribuiscono a questo importante risultato sono l'umanistica, la medica e l'economica.

Nel triennio le immatricolazioni hanno stabilmente superato le 3.000 unità, dato questo molto importante per l'Ateneo foggiano. Questo trend positivo, a immatricolazioni ancora aperte e nonostante le difficoltà legate al diffondersi della pandemia, è confermato anche dai dati di quest'anno accademico.

**Tabella 2.2.1: Immatricolati per Area e media per il triennio 2018-2020**

Area	Immatricolati			Media del triennio
	2018-19	2019-20	2020-21	2018-2020
Agraria	417	426	461	435
Giuridica	547	518	567	544
Economica	683	631	727	680
Medica	785	850	1.267	967
Umanistica	732	894	1.223	950
<b>UniFg</b>	<b>3.164</b>	<b>3.319</b>	<b>4.245</b>	<b>3.576</b>

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

L'Università di Foggia ha la media di 11.030 iscritti nel triennio 2018-2020 con un trend crescente e senza alcuna flessione nel numero dei laureati. Si fa presente che il dato dei laureati nel 2020-21 è incompleto perché mancano due sessioni, ed è destinato ad aumentare (Tabella 2.2.2 e 2.2.3).

**Tabella 2.2.2: Iscritti per Area e media per il triennio 2018-2020**

Area	Iscritti			Media del triennio
	2018-19	2019-20	2020-21	2018-2020
Agraria	1.283	1.245	1.243	1.257
Giuridica	2.015	2.022	2.084	2.040
Economica	2.045	1.989	2.082	2.039
Medica	2.905	2.917	3.437	3.086
Umanistica	2.375	2.542	2.906	2.608
<b>UniFg</b>	<b>10.623</b>	<b>10.715</b>	<b>11.752</b>	<b>11.030</b>

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

L'aumento del numero dei laureati ha mantenuto pressoché costante il numero degli studenti fuori corso, che, nel triennio analizzato, si sono mantenuti su una media di poco inferiore alle 3.000 unità (Tabella 2.2.4).

L'Ateneo pone grande attenzione all'internazionalizzazione e alla mobilità studentesca, come testimoniato dalle numerosissime convenzioni e dai rapporti di collaborazione esistenti con le Università di altre nazioni, non solo europee, e

dal sostegno economico che l'Ateneo destina agli studenti che intendono trascorrere un periodo di studi all'estero.

**Tabella 2.2.3: Laureati per Area e media per il triennio 2018-2020**

Area	Laureati			Media del triennio 2018-2020
	2018	2019	2020	
Agraria	192	222	265	226
Giuridica	172	168	181	174
Economica	402	384	417	401
Medica	560	646	631	612
Umanistica	339	427	513	426
<b>UniFg*</b>	<b>1.665</b>	<b>1.847</b>	<b>2.007</b>	<b>1.840</b>

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti, \*il dato del 2020 non è definitivo mancano due sessioni

È salda intenzione dell'Ateneo rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale della formazione attraverso la *virtual mobility*, poiché, a seguito dei due anni di stato emergenziale legato agli effetti della pandemia da Covid-19, si è, ovviamente, registrato un decremento nell'ambito della mobilità studentesca.

**Tabella 2.2.4: Studenti non regolari per Area e media per il triennio 2018-2020**

Area	Studenti fuori corso			Media del triennio 2018-2020
	2018-19	2019-20	2020-21	
Agraria	422	389	384	398
Giuridica	545	678	726	650
Economica	667	592	591	617
Medica	592	519	623	578
Umanistica	763	802	695	753
<b>UniFg</b>	<b>2.989</b>	<b>2.980</b>	<b>3.019</b>	<b>2.996</b>

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

**Tabella 2.2.5: Mobilità studentesca e media per il triennio 2018-2020**

Mobilità studentesca	Studenti			Media del triennio 2018-20	
	2018-19	2019-20	2020-21		
Erasmus/studio uscita	in	307	297	196	267
Erasmus/ <i>placement</i> uscita	in	101	63		82
Erasmus/studio entrata	in	382	351	132	289

Fonte: Settore relazioni internazionali e Ufficio Erasmus

### 3. Requisiti di Ateneo per l'offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo vuole rispondere ai seguenti requisiti:

1. *di docenza e sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa.* I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti necessari di numerosità degli studenti e dei docenti previsti dal D.M. 6 del gennaio 2019 e smi;
2. *assicurazione della qualità,* ispirato al sistema AVA volto a orientare i processi interni di progettazione, gestione, autovalutazione e manutenzione dei CdS;
3. *Sostenibilità Economico-Finanziaria* determinata sulla base dell'apposito indicatore (ISEF);

#### 3.1 Requisiti di docenza e sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa

Ai fini del soddisfacimento del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi (D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, l'Ateneo impiega i propri docenti nei Corsi di Studio come riportato nelle Tabelle 3.1.1-6, dalle quali si evince quanto segue ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa:

1. il Dipartimento di Economia ha bisogno di una dotazione minima di n. 40 docenti, di cui almeno n. 24 professori, pertanto emerge una eccedenza di n. 5 docenti rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella 3.1.1);
2. il Dipartimento di Economia, Management e Territorio ha bisogno di una dotazione minima di n. 38 docenti, di cui almeno n. 21 professori. Per il Dipartimento è prevista l'assunzione di una docente del SSD ING-INF/05. Pertanto, non emerge carenza di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella 3.1.2);
3. il Dipartimento di Giurisprudenza avendo bisogno di una dotazione minima di n. 40 docenti, di cui almeno n. 22 professori, presenta un'eccedenza di n. 13 docenti rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella 3.1.3);
4. il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Nutrizione umana e Ingegneria ha bisogno di una dotazione minima di n. 57 docenti, di cui almeno n. 32 professori. Il Dipartimento dispone di n. 64 docenti di cui 39 professori e di n. 2 Docenti del Politecnico di Bari sul corso interateneo in "Ingegneria gestionale" (L-9). Pertanto, non emerge carenza di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella 3.1.4);
5. il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, ha bisogno di una dotazione minima di n. 83 docenti, di cui almeno n. 46 professori. Il Dipartimento al 01.01.2022 disporrà di n. 78 docenti, di cui n. 50 professori. Il Dipartimento dispone inoltre di ulteriori n. 8 docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo di Foggia, che collaborano stabilmente nei corsi di studio del Dipartimento. Pertanto, non emerge carenza di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella

3.1.5);

6. i Dipartimenti dell'Area Medica, ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa attivata, hanno bisogno di n. 136 docenti a fronte dei 125 presenti e di 74 professori a fronte dei 86 presenti. Inoltre, per i Dipartimenti di Area medica sono state previste n. 4 procedura concorsuale per il reclutamento di un Professore di I fascia, n. 9 procedure concorsuali per il reclutamento di Professore di II fascia e n. 16 procedure concorsuali per il reclutamento di Ricercatori e tempo determinato. Pertanto, anche in questa area non emerge carenza di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia (Tabella 3.1.6).
7. La capacità dell'Ateneo di erogare didattica assistita agli studenti (DID) è migliorato grazie all'aumento del numero di professori a tempo pieno per cui è previsto un carico didattico di 120 ore. Questo aumento è anche scaturito dalla riduzione del numero dei professori a tempo definito che, invece, hanno un carico didattico di 90 ore e dal passaggio di alcuni ricercatori, a cui viene attribuito un carico didattico di 60 ore, al ruolo di professore associato.

**Tabella 3.1.1: Requisiti di docenza per il Dipartimento di Economia per il triennio 2022-23**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
<b>Lauree triennali</b>										
1	L-16	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	200	200	9	45	5	29		
2	L-18	ECONOMIA AZIENDALE	250	300	9		6			
3	L-33	ECONOMIA	200	200	9		5			
<b>Lauree magistrali</b>										
4	LM-56/LM-77	BANCA, FINANZA E MERCATI	100	100	6		4			
5	LM-77	ECONOMIA AZIENDALE	100	100	6	4				
TOTALE					39		24			

**Tabella 3.1.2: Requisiti di docenza per il Dipartimento di Economia, Management e Territorio per il triennio 2022-23**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
<b>Lauree triennali</b>										
1	L-18	DIREZIONE AZIENDALE	250	250	9	38	5	21		
2	L-20	COMUNICAZIONE, RELAZIONI PUBBLICHE E TECNOLOGIE DIGITALI	250	250	9		5			
3	L-33	ECONOMIA E MANAGEMENT	200	200	9		5			
<b>Lauree magistrali</b>										
4	LM-77	IMPRENDITORIALITÀ E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	100	100	6		4			
5	LM-91	INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE (prevalentemente a distanza)	65	65	5	2				
TOTALE					38		21			

**Tabella 3.1.3: Requisiti di docenza per il Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2022-23**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
<b>Lauree triennali</b>										
1	L-14	SCIENZE INVESTIGATIVE	200	250	10	53	5	39		
2	L-14	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	200	200	9		5			
<b>Lauree magistrali</b>										
3	LMG/01	GIURISPRUDENZA	230	230	15		8			
4	LM/SC-GIUR	SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA	100	100	6	4				
TOTALE					40		22			

**Tabella 3.1.4: Requisiti di docenza per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria 2022-23**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA								
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Numero programmato	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento
<b>Lauree Triennali</b>								
1	L-9	INGEGNERIA GESTIONALE	180	100	9	64	5	39
2	L-25	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	100	130	11		5	
3	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	100	122	10		5	
4	L-26	SCIENZE GASTRONOMICHE	100	75	9		5	
<b>Lauree magistrali</b>								
5	LM-9/LM-61	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	65	97	6	4		
6	LM-69	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	65	65	6	4		
7	LM-70	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTI	65	65	6	4		
TOTALE					57		32	

**Tabella 3.1.5: Requisiti di docenza per il Dipartimento di Studi Umanistici per il triennio 2022-23**

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI								
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento
<b>Lauree triennali</b>								
1	L-1	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE	200	200	9	78	5	50
2	L-10	LETTERE	200	200	9		5	
3	L-11	LINGUE E CULTURE STRANIERE	250	250	9		5	
4	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	250	414	14		6	
5	L-22	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	180	180	5		3	
6	L-24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	250	250	9		5	
<b>Lauree magistrali</b>								
7	LM-51	PSICOLOGIA SCOLASTICA	100	100	6	4		
7	LM-14/LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	100	100	6	4		
8	LM-50/LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	100	100	6	4		
9	LM-85_bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	230	230	10	5		
TOTALE					83		46	



**Tabella 3.1.6: Requisiti di docenza per i Dipartimenti di area medica per il triennio 2021-23**

DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA								
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Numero programmato	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento
<b>Lauree triennali</b>								
1	L/SNT1	INFERMIERISTICA - FOGGIA	100	100	4	141	2	95
2	L/SNT1	INFERMIERISTICA – San Giovanni Rotondo	75	30	4		2	
3	L/SNT1	INFERMIERISTICA - Barletta	75	75	4		2	
4	L/SNT1	INFERMIERISTICA – Lagonegro	75	26	4		2	
5	L/SNT1	INFERMIERISTICA – Matera	75	41	4		2	
6	L/SNT2	FISIOTERAPIA	75	33	4		2	
7	L/SNT3	DIETISTICA	75	35	4		2	
8	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	75	32	4		2	
9	L/SNT3	DIETISTICA	75	22	4		2	
10	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	75	40	4		2	
11	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	100	100	9		5	
<b>Lauree magistrali</b>								
11	LM-6	CLINICAL AND EXPERIMENTAL BIOLOGY	80	80	6	4		
12	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	60	180	54	30		
13	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI	60	40	18	10		
14	LM-67	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE	80	100	5	3		
15	LM/SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	50	50	4	2		
TOTALE					136	74		

### 3.2 Requisito di assicurazione della qualità

L'Università di Foggia considera l'assicurazione della qualità (AQ) come requisito imprescindibile per la realizzazione del proprio mandato istituzionale nell'esercizio di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle proprie attività.

Il sistema di AQ dell'Università di Foggia si ispira al Sistema AVA (DM 47 del 2013 e smi) e si basa su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione nonché delle attività organizzative, amministrative e gestionali.

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) pone particolare attenzione alla didattica e ne monitora sistematicamente tutti i processi. Nello specifico, il Gruppo di lavoro sulla qualità della didattica (PQA-D), in maniera regolare e ciclica, svolge un'attività di monitoraggio e di revisione:

- delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti,
- delle schede SUA dei CdS già accreditati,
- delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA),
- delle procedure per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica.

In particolare, il PQA-D supporta i Dipartimenti nelle attività di manutenzione dei CdS e di stesura delle proposte di modifica degli ordinamenti

e di istituzione dei corsi di studio insieme al servizio programmazione didattica secondo le rispettive competenze.

Il PQA-D predispose e aggiorna le linee guida da seguire per la redazione dei documenti relativi all'AQ della didattica.

### 3.3 Sostenibilità economico finanziaria

Al fine di individuare la sostenibilità economico-finanziaria (Tabella 3.3.1) si è provveduto alla definizione dell'indicatore ISEF.

L'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta pari a 1,26 secondo i dati estratti dalla tabella allegata al DM n. 1096/2021.

**Tabella 3.3.1: Sostenibilità economica-finanziaria**

Voce	Importo (€)
Spese per personale	38.836.636
Finanziamenti esterni per spese di personale	2.432.672
Spese di personale a carico Ateneo	36.403.964
<b>ENTRATE COMPLESSIVE (FFO + Programmazione triennale + Tasse studenti)</b>	<b>56.234.064</b>
Indicatore spese di personale	64,74%
Oneri di ammortamento	269.615
Fitti passivi a carico ateneo	21.062
<b>ENTRATE COMPLESSIVE NETTE</b>	<b>56.213.002</b>
<b>82% ENTRATE COMPLESSIVE NETTE</b>	<b>46.094.662</b>
<b>Spese personale a carico dell'ateneo + oneri ammortamento</b>	<b>36.673.579</b>
<b>ISEF</b>	<b>1,26</b>

Fonte: Area Bilancio e Programmazione finanziaria

## 4. Gli obiettivi della didattica e il Piano strategico 2020-22

L'Ateneo intende sviluppare e rafforzare la propria vocazione a una formazione di qualità, fondata sull'attività di ricerca e sulle caratteristiche ed esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.

Per questo e per garantire agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa, come già detto, ha deciso di puntare su una maggiore efficacia delle attività formative, sull'innovazione e sulla internazionalizzazione della didattica, attraverso una serie di azioni che riguardano l'offerta formativa, le metodologie di insegnamento, la mobilità studentesca, l'internazionalizzazione dei CdS e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti.

Questi obiettivi strategici rispondono anche all'esigenza di perseguimento degli obiettivi 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), 8 (incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti) e 10 (ridurre le disuguaglianze), dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Gli obiettivi della formazione sono, inoltre, strettamente connessi e trasversali a quelli delle altre aree strategiche e, in particolare, a quella degli "Investimenti, conservazione, riqualificazione e sicurezza degli spazi".

## 5. Le politiche per l'offerta formativa 2022-24

Le politiche per l'offerta formativa 2022-24 si sviluppano sulla base della *mission* e della *vision* dell'ateneo, in coerenza con quanto indicato nel Piano strategico di Ateneo, ed hanno la finalità di individuare le linee di indirizzo che occorre seguire per la sua programmazione.

Per garantire agli studenti una formazione di qualità, oltre a un elevato livello di qualificazione della docenza, l'Università di Foggia intende puntare su una maggiore efficacia delle attività formative, sull'innovazione e sull'internazionalizzazione della didattica.

Inoltre, l'Ateneo sta puntando a riqualificare ed ampliare gli spazi a disposizione degli studenti (aule, laboratori per la didattica, biblioteche, impianti sportivi, aule studio, ecc...).

### 5.1 Efficacia dell'offerta formativa

L'Ateneo intende aumentare l'efficacia dell'offerta formativa e, cioè, la regolarità dello studio e la spendibilità del titolo di studio dei laureati in ambito lavorativo. Le politiche si articolano in quattro direttive:

- razionalizzazione dell'offerta formativa:
  - individuando eventuali modifiche di ordinamento degli attuali CdS anche attraverso l'inserimento e/o il ripensamento di alcuni insegnamenti al fine di caratterizzare sempre più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dagli studenti;
  - intervenendo sui CdS con un numero di iscritti insufficiente a giustificarne la continuazione, in quanto il basso numero potrebbe indicare mancanza d'interesse da parte dei potenziali studenti, mancanza di possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati, o ancora mancanza di richiesta in termini occupazionali da parte del contesto socio-economico di riferimento;
- proposizione di nuovi CdS in linea con la ricerca e il contesto sociale ed economico
  - rispondendo alle sfide che il contesto culturale, sociale ed economico di riferimento ci pone per rallentare l'esodo dei nostri giovani, delle loro intelligenze, verso altre università, altre regioni, attivando CdS triennali che rispondano alle richieste del territorio e siano atti a formare le nuove

figure professionali che caratterizzano l'attuale contesto socio-economico e produttivo;

- attivando nuovi CdS magistrali per offrire ai nostri studenti una naturale continuazione agli studi intrapresi nelle triennali, che attualmente non ne prevedono, senza per questo essere costretti a migrare in un'altra università, in un'altra regione;
- promozione di percorsi formativi trasversali e sostenibili
  - consolidando il legame con il territorio attraverso un coinvolgimento più significativo di esperti del mondo produttivo nei CdS, perché formazione, innovazione e imprenditoria convivano e si contaminino;
  - promuovendo l'interdipartimentalità di alcuni CdS per valorizzare le competenze scientifiche dei docenti nell'offerta formativa e contribuire a creare importanti sinergie anche nelle attività di ricerca e di terza missione;
  - attivando corsi sulle tematiche della sostenibilità sociale e di genere di rilievo trasversale e interdisciplinare;
  - predisponendo un pacchetto di corsi trasversali ai CdS con caratteristiche pratico-applicative in modo da ampliare agli studenti l'offerta degli insegnamenti a libera scelta;
  - realizzando percorsi di formazione trasversali ai diversi CdS, che tendano a sviluppare e potenziare le *soft skills*, cioè le componenti di conoscenza chiave per velocizzare il passaggio all'impiego e per implementare le opportunità di carriera ma anche di re-impiego, nel caso di cambiamenti della posizione lavorativa;

## 5.2 Innovazione didattica

L'Ateneo sta promuovendo l'innovazione didattica perché ritiene in questo modo di potenziare la capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci in grado, quindi, di realizzare gli obiettivi di apprendimento previsti nell'offerta formativa anche nel rispetto dei tempi e dei BES. Le politiche attuate si articolano su due direttive:

- promozione della formazione dei docenti
  - puntando alla qualità della docenza universitaria attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio. La formazione iniziale e continua dei docenti universitari per l'Università di Foggia è un *asset* di grande rilievo perché garantisce la diffusione e condivisione di una base metodologica comune, di un modello pedagogico-didattico di Ateneo che si incentra su strategie di didattica attiva e inclusiva, eventualmente mediata dalle tecnologie digitali. A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione dei docenti i servizi del Centro di Apprendimento Permanente (CAP) e del Centro e-learning di Ateneo (CEA) per un supporto tecnico, tecnologico e metodologico per

l'erogazione di una didattica mediata dalle tecnologie in modalità *e-learning o blended*;

- offrendo corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale. Nell'ambito delle attività del Centro di Apprendimento Permanente di Ateneo (CAP), del *Teaching and Learning Center (TLC)* e del *Career Development Center* si stanno realizzando *study and soft skill labs*, per implementare le tecniche di ascolto attivo, le abilità di studio e i percorsi di *personal branding* e *self-empowerment*.
- incentivando i docenti alla formazione continua attraverso il finanziamento e l'attivazione del progetto TILD *TILD - TeachIng and Learning Development*. TILD si inserisce nell'ambito delle iniziative di *faculty development* promosse dall'Ateneo, con l'obiettivo di investire sulla qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria mediante la formazione continua e permanente dei docenti universitari e prevede anche un incentivo ai docenti per l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti;
- rafforzando il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo attribuendo sempre maggiore rilevanza al Presidio di Qualità, alle Commissioni Paritetiche, ai Gruppi di Assicurazione della Qualità e al ruolo svolto dagli studenti in questi organi;
- valorizzazione delle competenze dei docenti nella didattica
  - intervenendo sulle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera che devono attuarsi anche sulla base delle esigenze dell'offerta formativa. L'Ateneo intende rafforzare i settori scientifico disciplinari trasversali ai Dipartimenti anche per limitare sempre più, in ottemperanza alla normativa vigente, il ricorso alla docenza a contratto;
  - ottimizzando l'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio, sulla base della valorizzazione delle competenze e dei requisiti di docenza per raggiungere il più efficiente impiego didattico del personale docente;
  - considerando, come requisiti di docenza, il numero di docenti e il relativo ruolo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in modo da sopperire alle carenze di altri CdS dell'Ateneo e/o aprirne di nuovi.

### 5.3 Internazionalizzazione dell'offerta formativa

L'obiettivo del potenziamento della dimensione internazionalizzazione dell'offerta formativa e della mobilità degli studenti è attuato attraverso l'intensificazione degli scambi internazionali di studenti stipulando ulteriori accordi bilaterali e di cooperazione con Università straniere per garantire ad un numero sempre maggiore di studenti la possibilità di partecipare alla mobilità internazionale. Inoltre, per favorire gli scambi si sta ampliando il ricorso alla *virtual mobility* in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa anti contagio agli spostamenti sia all'interno della nazione sia da e verso la stessa fino a quando non sarà possibile riprenderne il normale svolgimento.

#### 5.4 Investimenti, conservazione, riqualificazione e sicurezza degli spazi

L'Università di Foggia presenta, allo stato attuale, un sistema multipolare non gerarchizzato alla scala urbana, per la distribuzione dei Dipartimenti e dei servizi (residenziali, sportivi, ...) all'interno del tessuto cittadino.

La costante evoluzione della didattica, della ricerca e delle azioni di terza missione ha determinato importanti cambiamenti nel quadro dei fabbisogni del patrimonio immobiliare e delle sue caratteristiche e, conseguentemente, ha avviato il processo che ha portato all'adozione del Piano strategico di Sviluppo dell'Edilizia (PSSE), in attuazione del Piano strategico 2020-22.

Sulla base del PSSE sono state individuate le politiche da attuare in riferimento all'offerta formativa e, soprattutto, agli studenti che sono:

- ottimizzazione degli spazi disponibili
  - adeguamento del patrimonio strutturale alle nuove esigenze sorte in seguito all'istituzione dei due nuovi Dipartimenti e degli studenti;
- acquisizione di nuovi spazi da dedicare all'offerta formativa e agli studenti
  - acquisizione di nuovi spazi da dedicare agli studenti: aule; laboratori didattici; aule studio;
  - acquisizione di nuovi spazi da dedicare alle biblioteche, agli impianti sportivi, agli studentati e ai servizi di mensa.

#### 6. La programmazione dell'offerta formativa 2022-24

La programmazione dell'offerta formativa 2022-24 prevede, sulla base delle politiche appena descritte, in coerenza con quanto previsto dal Piano strategico di ateneo 2020-22, quattro CdS, di cui una triennale (in modalità *blended*), due magistrali (una in modalità convenzionale ed una in modalità *blended*) e una magistrale a ciclo unico erogabile solo in modalità convenzionale, una modifiche di ordinamento e la disattivazione di un CdS triennale.

La programmazione dell'offerta formativa è stata realizzata attraverso un processo partecipativo e di confronto con gli *stakeholder*. Si è inoltre cercato attraverso gli interventi di manutenzione o di istituzione di nuovi CdS, di rispondere alle richieste di nuove figure professionali legate all'evoluzione del mercato del lavoro e della società. Ciò si sta realizzando non solo attraverso un ascolto attento e sistematico delle parti interessate ma anche attraverso un rafforzamento delle azioni di orientamento.

I Dipartimenti, grazie anche agli stimoli ricevuti dal Presidio di Qualità d'Ateneo, stanno dando il loro prezioso contributo incrementando la collaborazione con le parti interessate in ogni fase della progettazione, della manutenzione e gestione dei corsi di studio. A queste collaborazioni si aggiungono quelle derivanti dalle convenzioni con le scuole del territorio per i percorsi di alternanza scuola/lavoro e per lo svolgimento di percorsi di orientamento formativo. Infine, per favorire un contatto sempre più radicato



con le realtà aziendali, i Dipartimenti stanno incrementando le convenzioni con Imprese ed Enti volte alla realizzazione di stage/tirocini per gli studenti.

In definitiva, la ricerca di un riassetto dell'offerta formativa si sta realizzando, in coerenza con le politiche di Assicurazione della Qualità, principalmente sulla base delle esigenze espresse dagli studenti, dal territorio e dai mutamenti del mercato del lavoro. La programmazione proposta è ambiziosa ma realizzabile grazie alle politiche che l'ateneo sta attuando e che intende continuare a perseguire relativamente alla promozione dell'innovazione didattica, al progetto di formazione continua del corpo docente, tra cui si cita il Progetto TILD, approvato il 22/09/2020 dal CdA dell'Università di Foggia, per un importo di 1.094.000 euro, che ha come finalità proprio il potenziamento della capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci. Ciò affinché siano in grado di realizzare gli obiettivi di apprendimento previsti nell'offerta formativa anche nel rispetto dei tempi e dei BES. La formazione dei docenti sta consentendo anche un utilizzo ancora più consapevole delle innovazioni legate all'*e-learning* e alle possibilità offerte dai CdS in modalità *blended* o prevalentemente a distanza. La dimensione internazionale continuerà ad essere alimentata dalla *virtual mobility*, almeno fino a quando non sarà possibile riprendere pienamente gli scambi internazionali di studenti e docenti dovuti all'emergenza sanitaria.

Fondamentale è per l'ateneo continuare a mettere in campo tutte le azioni previste nel Piano Strategico per lo Sviluppo Edilizio atte a riorganizzare e acquisire i nuovi spazi individuati in modo da destinarli ai dipartimenti, alle aule, ai laboratori didattici, allo studio, ecc... Importanti sono stati anche gli investimenti fatti per migliorare la dotazione strumentale delle aule.

Nella proposta dei corsi di nuova istituzione sono presenti attività di laboratorio ed è stato progettato un catalogo di ateneo che prevede un'offerta di corsi per lo sviluppo e il potenziamento delle *soft skills* in modo da favorire gli studenti nell'acquisizione delle competenze trasversali e interdisciplinari.

Si sottolinea che la programmazione che si presenta per il prossimo anno accademico è stata resa possibile anche grazie agli investimenti in termini di docenza dell'ateneo destinando l'utilizzo di una percentuale dei punti organico esclusivamente alle esigenze didattiche dei CdS.

È stato, inoltre, disattivato il CdS Scienze e tecnologie biomolecolari (L-02).

La proposta di disattivazione del CdS in Scienze e tecnologie biomolecolari all'università di Foggia e di contemporanea attivazione del CdS in Scienze biologiche nasce da specifiche esigenze di aziende locali e nazionali che hanno manifestato il loro interesse informalmente a docenti dell'Università di Foggia. Il motivo principale di questa richiesta può essere ricercato nel fatto che l'area geografica in cui insiste principalmente il bacino di utenza della nostra Università è caratterizzata dalla presenza di numerosi istituti di ricerca oltre che laboratori di analisi pubblici e privati, che offrono maggiori sbocchi lavorativi al biologo rispetto al biotecnologo. Esempi di tali aziende/laboratori sono: IRCCS - Casa Sollievo sofferenza - San Giovanni Rotondo, Istituto zooprofilattico



sperimentale per Puglia e Basilicata (IZSPB), Blab (Bonassisa Lab S.r.l.), CREA (centro di ricerca per la cerealicoltura e colture industriali) e Laboratorio di analisi chimico-cliniche, gruppo Telesforo. Tali sollecitazioni sono risultate ulteriormente amplificate in questo periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 che ha evidenziato la carenza della figura professionale sia in ricerca che in diagnostica. Infatti la recente esperienza legata alla pandemia da Sars-CoV-2, comportando il totale esaurimento delle graduatorie preesistenti, ha amplificato la necessità di fornire adeguate figure professionali impegnate da un lato nel contrastare le emergenze infettive e dall'altro nel garantire i servizi diagnostici indispensabili. I piani strategici governativi del prossimo triennio, richiedono un potenziamento sia numerico che di competenze delle figure dirigenziali in campo diagnostico, per le quali è previsto un sostanziale incremento di risorse. Oltre all'unanime esigenza di aumentare la capacità analitico-diagnostica, l'emergenza sanitaria in corso ha altresì evidenziato la fondamentale importanza della figura del (biologo) ricercatore nello sviluppo di innovative strategie per la prevenzione (vaccini) e la cura (anticorpi monoclonali) delle malattie (infettive). E quindi, imprescindibile investire in tale figura professionale in termini di nuove competenze, autonomia e responsabilità al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi di sistema indicati dal Piano Sanitario Nazionale, dai rispettivi Piani Sanitari Regionali e quindi soddisfare le esigenze dei cittadini, nonché del territorio in cui il CdS viene proposto.

Infine è stata proposta la riattivazione del CdS in Dietistica (L-SNT3). Il Corso di Laurea presente a Foggia già dai tempi del Diploma Universitario di Dietistica, che caratterizza nell'offerta formativa dell'area medica della dietetica e della nutrizione umana, è stato temporaneamente disattivato per l'anno accademico 2020/2021, in considerazione del riassetto complessivo dell'offerta formativa dell'area medica dal punto di vista della docenza a disposizione ed in considerazione di una attenta rivalutazione delle attività relative al tirocinio e agli insegnamenti professionalizzanti. Sotto il primo profilo quello della docenza, alla luce delle recenti disposizioni ministeriali, la riattivazione del corso di laurea appare sostenibile nel complessivo quadro dell'offerta formativa di Area Medica. Inoltre le politiche di reclutamento del Policlinico Riuniti di Foggia, sede di formazione del corso di laurea, hanno consentito di disporre di due nuove figure di Dietista che hanno rafforzato il corpo docente dei Dipartimenti di Area Medica, facendo rientrare le criticità manifestate nelle funzioni di tutoraggio professionalizzante.

Questi interventi, insieme a una razionalizzazione nell'impiego delle risorse legate alla docenza e a una consapevole volontà di cooperazione tra i dipartimenti, ha reso possibile la realizzazione della proposta formativa per il 2022-24 illustrata in quanto segue.

## 6.1 L'offerta formativa 2022-23

L'offerta formativa proposta per il 2022-23 propone l'istituzione dei seguenti corsi di laurea.

CdS triennali:

- L-13 in "Scienze biologiche", proposta dai Dipartimenti di Area Medica e DAFNE, modalità *blended*;

CdS magistrali:

- LM-6 in "Clinical and experimental biology", proposta dai Dipartimenti di Area Medica, in modalità convenzionale e in lingua inglese;

CdS magistrali a ciclo unico:

- LM-85 bis in "Scienze della formazione primaria", proposta dal DISTUM, in modalità convenzionale;

CdS magistrali interateneo:

- LM-51 in "Psicologia scolastica", proposta DISTUM, interateneo con l'Università IUL, in modalità *blended*.

Modifiche di ordinamento:

- L-22 in Scienze delle attività motorie e sportive, proposta dal DISTUM, modalità *blended*;
- LM-67 in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate, proposta dai Dipartimenti di Area Medica, modalità convenzionale.

### 6.1.1. I corsi di studio di nuova istituzione

**Dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale, Scienze Mediche e Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria**

**Corso di laurea in Scienze biologiche, classe L-13**

La proposta di istituzione del CdS in Scienze biologiche all'Università di Foggia e di contemporanea disattivazione del CdS in Scienze e tecnologie biomolecolari nasce da specifiche esigenze di aziende locali e nazionali che hanno manifestato il loro interesse informalmente a docenti dell'Università di Foggia. Il motivo principale di questa richiesta può essere ricercato nel fatto che l'area geografica in cui insiste principalmente il bacino di utenza della nostra Università è caratterizzata dalla presenza di numerosi istituti di ricerca oltre che laboratori di analisi pubblici e privati, che offrono maggiori sbocchi lavorativi al biologo rispetto al biotecnologo. Tali sollecitazioni sono risultate ulteriormente amplificate in questo periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 che ha evidenziato la carenza della figura professionale sia in ricerca che in diagnostica.

La recente esperienza legata alla pandemia da COVID-19 ha evidenziato la necessità di fornire adeguate professionalità a presidio della competenza professionale (diagnostica) del personale impegnato sia nel contrasto delle emergenze infettive che nel garantire i servizi diagnostici indispensabili. I piani

strategici governativi del prossimo triennio, richiedono un potenziamento sia numerico che di competenze delle figure dirigenziali in campo diagnostico, per le quali è previsto un sostanziale incremento di risorse. Oltre all'unanime esigenza di aumentare la capacità analitico-diagnostico, l'emergenza sanitaria in corso ha altresì evidenziato la fondamentale importanza della figura del (biologo) ricercatore nello sviluppo di innovative strategie per la prevenzione (vaccini) e la cura (anticorpi monoclonali) delle malattie (infettive). È, quindi, imprescindibile investire in tale figura professionale in termini di nuove competenze, autonomia e responsabilità al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi di sistema indicati dal Piano Sanitario Nazionale, dai rispettivi Piani Sanitari Regionali e quindi soddisfare le esigenze dei cittadini, nonché del territorio in cui il CdL viene proposto.

L'idea progettuale alla base dell'attivazione del suddetto CdL nasce e si sviluppa nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Mediche e di Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria (DAFNE); la forte presenza di ssd inerenti alle scienze di base Area CUN 05 (BIO/09 Fisiologia, BIO/10 Biochimica, BIO/12 Biochimica clinica, BIO/13 Biologia applicata, BIO/14 Farmacologia, BIO/16 Anatomia, BIO/17 Istologia), ssd afferenti all'Area CUN 06 inerenti a discipline di laboratorio (MED/03 Genetica Medica, MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio, MED/07 Microbiologia Medica, MED/08 Anatomia patologica) e ssd dell'area pedagogica, informatica e statistica, garantisce competenze tecniche ma anche un ampio e trasversale *know-how* trasferibile mediante metodologie didattiche innovative utili a coniugare le conoscenze fisiopatologiche a livello molecolare e cellulare con lo sviluppo di innovative pratiche terapeutiche e diagnostiche.

Grazie al corso, articolato in 2 differenti curricula ("Biologia generale ed applicata" ed "Ecologico-ambientale") si potranno acquisire le conoscenze di base dei principali settori della biologia (chimica, biochimica, botanica, zoologia, citologia e istologia, anatomia, genetica, microbiologia, biologia molecolare) le conoscenze metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica e le solide competenze e abilità operative e applicative in ambito biologico.

Il laureato nella classe di Laurea L-13 potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione B, con il titolo professionale di biologo junior. Il biologo junior potrà svolgere funzioni che implicano l'uso di metodologie standardizzate, come l'esecuzione di procedure analitico-strumentali connesse alle indagini biologiche, procedure tecnico-analitiche in ambito biotecnologico, biomolecolare, biomedico (anche finalizzate ad attività di ricerca), chimico-fisico, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e genetico; procedure tecnico-analitiche e di controllo in ambito ambientale, di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti così come procedure di controllo di qualità.

Il neolaureato in Scienze Biologiche si potrà quindi inserire in ambiti lavorativi riguardanti il settore sanitario, il settore della ricerca scientifica

nonché settori riguardanti l'analisi dell'ambiente, degli alimenti, dei fluidi biologici. Inoltre a Foggia sono già attive due scuole di specializzazione per biologi (a cui se ne aggiungeranno altre, già in programmazione) più tre scuole di dottorato.

## **Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale**

### **Corso di laurea in Clinical and experimental biology LM-6**

La scelta di istituire il CdL magistrale nella classe LM-6 Biologia presso l'Università di Foggia, nasce, in prima istanza, dalla necessità di recepire le esigenze della comunità del territorio di riferimento, fortemente interessato alla domanda di formazione universitaria in ambito biologico. Il territorio della provincia di Foggia, infatti, annovera al suo interno numerose realtà lavorative pubbliche e private, operanti in ambito biomedico (Aziende ospedaliere, ASL, IRCCS, Centri di Ricerca, laboratori diagnostici), che necessitano costantemente di personale qualificato in grado di garantire prodotti innovativi e rispondenti al miglioramento delle condizioni diagnostico-clinico-sanitario nonché l'innovazione tecnologica a sostegno del *health-care*.

Come già evidenziato per il CdS triennale in Scienze biologiche, la situazione pandemica da COVID-19 ha fatto emergere il ruolo fondamentale del biologo che trova riscontro nei piani strategici governativi che richiedono un potenziamento sia numerico che di competenze delle figure dirigenziali in campo diagnostico.

L'idea progettuale alla base dell'attivazione del suddetto CdL nasce e si sviluppa nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche; la forte presenza di ssd inerenti alle scienze di base Area CUN 05 (BIO/09 Fisiologia, BIO/10 Biochimica, BIO/12 Biochimica clinica, BIO/13 Biologia applicata, BIO/14 Farmacologia, BIO/16 Anatomia, BIO/17 Istologia), ssd afferenti all'Area CUN 06 inerenti a discipline di laboratorio (MED/03 Genetica Medica, MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio, MED/07 Microbiologia Medica, MED/08 Anatomia patologica) e ssd dell'area pedagogica, informatica e statistica, garantisce competenze tecniche ma anche un ampio e trasversale *know-how* trasferibile mediante metodologie didattiche innovative utili a coniugare le conoscenze fisiopatologiche a livello molecolare e cellulare con lo sviluppo di innovative pratiche terapeutiche e diagnostiche.

Inoltre, l'attivazione di un corso di laurea magistrale in LM-6 completa l'offerta formativa della classe L-2 (Scienze e Tecnologie Biomolecolari, già attiva) e L-13 con il CdL triennale in Scienze Biologiche in fase di attivazione e supporta offerta formativa post laurea al momento costituita da due dottorati di Ricerca di Area Medica - Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e in Neuroscience and Education- e due Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - non mediche, in Patologia Clinica e Biochimica Clinica e Genetica Medica. Ne deriva un'offerta formativa variegata, potenziata da Master e Corsi di perfezionamento che garantiscono allo studente una formazione completa nella stessa sede universitaria.



## Dipartimento di Studi Umanistici

### Corso di laurea magistrale interateneo in Psicologia scolastica, classe LM-51

Il Corso di Laurea magistrale interateneo in Psicologia Scolastica mira a fornire conoscenze e competenze rispetto ai principali fondamenti teorici e metodologici della Psicologia oltre che ai fondamenti della ricerca, nel quadro della formazione di secondo livello, individuata come standard anche dal sistema di certificazione europeo (*Europsy*).

Il Corso di Laurea è il risultato di una collaborazione costante e proficua tra l'Università di Foggia e l'Università Telematica degli Studi IUL avente sede a Firenze.

Il Corso di Laurea magistrale interateneo ha lo scopo di sviluppare una maggiore interdisciplinarietà della formazione, con particolare riferimento all'alto contenuto sperimentale, scientifico e culturale e garantire la formazione di figure professionali altamente qualificate, strettamente connesse alle esigenze espresse dal settore educativo e del benessere psico-sociale.

La sede amministrativa del corso di laurea magistrale è collocata nell'Università di Foggia, tuttavia l'organizzazione didattica e i servizi necessari per lo svolgimento di lezioni, seminari, laboratori, progetti e gestione del personale sono frutto della collaborazione tra le suddette Università.

La collaborazione tra Atenei si svolgerà inoltre:

- sul piano didattico, attraverso il coordinamento dei programmi di studio su temi integrati e condivisi e di tutte le attività formative del corso;
- sul piano scientifico, attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di ricerche su tematiche comuni, entro le quali gli studenti potranno elaborare e preparare la prova finale.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica rappresenta una buona opportunità formativa per rispondere alle esigenze dei bisogni psicologici a livello nazionale. Infatti, il corso è attualmente attivo solo presso l'Università di Bologna, con sede a Cesena. L'attivazione del suddetto corso presso l'Università di Foggia rappresenterebbe, quindi, un valido supporto che risponda alle esigenze formative su tutto il panorama italiano e, in particolare, nel Sud.

Il Corso di Laurea magistrale, nel recepire gli obiettivi qualificanti della Classe delle Lauree Magistrali in Psicologia, ha come obiettivi, nello specifico:

- la formazione della figura professionale dello psicologo che possa sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;

- la formazione di un laureato che, sappia orientarsi per proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possano inserirsi nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, nella ricerca ed acquisizione di informazioni, conducendo interviste strutturate e semi-strutturate; del reinserimento e dell'integrazione sociale, che forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare i minori.

La formazione di una figura professionale specialistica che operi nel contesto scolastico, attraverso le seguenti funzioni:

- realizzare attività di formazione e di consulenza al personale scolastico, educativo e alle famiglie in forma collegiale e individuale;
- curare attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in ambito scolastico in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- curare attività di monitoraggio nel contesto scolastico, con particolare riferimento a progetti d'intervento volti alla valutazione, in termini preventivi e diagnostici, dei singoli e del funzionamento organizzativo scolastico;
- proporre, progettare, realizzare, valutare interventi di prevenzione del disagio e del rischio, educazione e promozione della salute all'interno dei diversi contesti scolastici;
- utilizzare metodologie adeguate a dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone e gruppi in momenti critici e transizioni psicosociali;
- utilizzare strategie di mediazione per favorire i percorsi di inclusione nei contesti socio-educativi;
- utilizzare strategie di mediazione di conflitti fra individui e gruppi nei diversi contesti scolastici;
- utilizzare metodologie e tecniche adeguate alla diagnosi di comunità scolastiche finalizzate a promuovere la qualità del loro funzionamento.

### **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis**

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), articolato in un unico percorso didattico quinquennale, senza la suddivisione in indirizzi, prepara alla professione di insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, formando professionisti polivalenti, che sappiano promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini e, al tempo stesso, costruire percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

### **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione**



### **primaria, classe LM-85 bis**

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), articolato in un unico percorso didattico quinquennale, senza la suddivisione in indirizzi, prepara alla professione di insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, formando professionisti polivalenti, che sappiano promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini e, al tempo stesso, costruire percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Il suddetto Corso di Studio è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Al termine del percorso formativo si consegue la Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

I laureati del suddetto Corso di Studio possono lavorare come insegnanti nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie statali e in quelle parificate. Il titolo di studio conseguito al termine del percorso di studi è, peraltro, l'unico titolo che, in quanto abilitante, consente l'accesso alla professione di insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, sia presso istituzioni scolastiche pubbliche sia presso istituzioni scolastiche paritarie.

Per quanto riguarda la situazione pugliese, la Classe di Laurea LM.85 bis si considera si colloca a livelli alti quanto a garanzia di occupabilità dei propri laureati.

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze, abilità e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze, abilità e competenze psico-socio-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche, che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e dell'insegnante della scuola primaria. Il curriculum è mirato a sviluppare una formazione generale, comprendente conoscenze teoriche e didattiche relative agli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni Programmatiche per entrambi gli ordini di scuola, unitamente a una formazione di base per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio comprendono l'approfondimento disciplinare, accompagnato dalle strategie didattiche più efficaci per favorire un apprendimento significativo, sia sotto il profilo della motivazione scolastica sia sotto il profilo affettivo e socio-relazionale, e lo studio degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento.

Più specificamente, il suddetto Corso di Studio si propone di far acquisire agli studenti:

- solide conoscenze di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- avanzate competenze didattiche;



- capacità di riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;
- conoscenza adeguata dei fondamenti e delle strategie della ricerca educativa e didattica;
- capacità di agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe;
- conoscenze avanzate nell'ambito linguistico e letterario;
- conoscenze e competenze linguistiche;
- conoscenze e competenze storiche e geografiche di base;
- conoscenze dei concetti matematici e scientifici;
- competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche e igieniche di base;
- solide conoscenze dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità e delle strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;
- capacità di riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Il tirocinio è parte integrante del percorso formativo e offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa, il contatto diretto con il contesto scolastico che può avviare l'identificazione nel ruolo di insegnante, insieme a una conoscenza approfondita degli aspetti legislativi, organizzativi, educativi, didattico-metodologici e relazionali coinvolti nel processo formativo. Attraverso il tirocinio, lo studente in Scienze della Formazione Primaria è avviato alla professione docente e sviluppa uno spirito di iniziativa autonoma, solidamente sostenuto dalle attività svolte durante il percorso universitario. Può sperimentare la capacità di essere insegnante polivalente, integrando le strategie di insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alla conoscenza con quelle orientate alla padronanza disciplinare.

L'attivazione di questo Corso di Studio altamente qualificato, tanto sul piano culturale, quanto sul piano professionalizzante, risponde ai bisogni formativi più volte espressi dal territorio durante le attività di orientamento in ingresso avviate dal Dipartimento di Studi Umanistici.

### **6.1.2 Le modifiche di ordinamento didattico**

#### **Dipartimento di Studi Umanistici**

#### **Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, classe L-22**

Le modifiche apportate all'ordinamento esistente del corso di studi (CdS) in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, classe L-22, di seguito presentate sono orientate a soddisfare le esigenze del Laureato, in linea con la definizione delle "nuove" figure e sbocchi professionali e individuati dal Ministero.

Infatti, in base al “Disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, Titolo VII, Art. 109 (Insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria), è previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/2024, previo superamento di specifiche procedure concorsuali abilitanti destinate a soggetti in possesso di laurea magistrale (LM-67; LM-68; LM-47). La figura dell'insegnante di educazione motoria è finalizzata al conseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promozione nei giovani, fin dalla scuola primaria, in merito all'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.

Pertanto, rispetto al precedente ordinamento, sono stati inseriti i seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD) al fine di ampliare l'offerta formativa erogabile dall'Ateneo, e potenziare gli insegnamenti di base e caratterizzanti nell'ambito psicologico, pedagogico-sociologico-giuridico, economico e statistico:

- M-PED/02 Storia della pedagogia - M-PED/04 Pedagogia sperimentale - M-PSI/01 Psicologia generale - M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione - SPS/07 Sociologia generale;
- SECS-P/07 Economia aziendale - IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico;
- M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale - M-PSI/05 Psicologia sociale;
- M-STO/04 Storia contemporanea - SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese - SECS-P/10 Organizzazione aziendale.

Inoltre, ai sensi dell' Art. 41 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021, n. 36 “Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo è definita la figura professionale del Chinesiologo, con le seguenti declinazioni: chinesiologo di base (L-22), chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate (LM-67), chinesiologo sportivo (LM-68) e manager dello sport (LM-47).

Gli obiettivi formativi previsti dal Ministero per la definizione della figura professionale del chinesiologo di base (L-22) includono:

1. conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi;

2. conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

In relazione agli obiettivi formativi, di cui al punto 1 e 2, sono stati inseriti alcuni SSD per potenziare insegnamenti di base e caratterizzanti anche nell'ambito biomedico e medico-clinico:

- BIO/08 Antropologia - BIO/09 Fisiologia - BIO/10 Biochimica - BIO/13 Biologia applicata - MED/42 Igiene generale e applicata;
- BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica - ING-IND/34 Bioingegneria industriale - MED/13 Endocrinologia - MED/33 Malattie apparato locomotore - BIO/10 Biochimica - BIO/16 Anatomia Umana.

Pertanto, la modifica dell'ordinamento del CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è orientata, da un lato all'acquisizione di competenze di base e specifiche nell'ambito delle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, funzionali all'acquisizione dei 24 CFU (durante il CdS triennale) e al proseguo del corso di studi magistrale, dall'altra alla formazione della figura professionale di chinesiologo di base (L-22).

### **Dipartimenti di Area Medica**

#### **Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, classe L-67**

La modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze delle attività motorie preventive e adattate (classe LM-67) riguarda sostanzialmente l'implementazione del settore M-PED/01. Questa implementazione si è resa necessaria in considerazione dell'importanza dello sbocco professionale legato all'insegnamento del corso di studi, che trattando aspetti legati alla prevenzione, al benessere, alla programmazione in ambito motorio e alla adattabilità dell'educazione e della pedagogia dello sport, è in linea con i nuovi obiettivi formativi richiesti dagli stakeholder.

E' stata prevista inoltre una maggiore qualificazione del tirocinio. In particolare, con il potenziamento dello svolgimento delle attività motorie in palestra bell'ottica della prevenzione, sia nella sede del CdS sia nelle strutture convenzionate, così come richiesto alla figura professionali in uscita, per una migliore collocazione nel mondo lavorativo.